



**Ai Rev.di Sacerdoti
Ai responsabili delle
Associazioni, Movimenti e realtà giovanili tutte**

Come Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, sentiamo il dovere di presentare alcuni orientamenti e norme riguardo la ripresa delle varie attività giovanili, in modo specifico circa il periodo estivo che da sempre è particolarmente fertile e foriero di esperienze formative, che non possono che arricchire la vita dei ragazzi e dei giovani.

Comprendiamo bene come l'emergenza sanitaria che ci stiamo ritrovando ad affrontare, abbia colto tutti in modo inaspettato e dunque ci ritroviamo, per così dire, impreparati data la novità di quello che stiamo vivendo. A livello organizzativo non è stato possibile strutturare anzitempo le attività estive (a vari livelli) data l'incertezza generale che ha caratterizzato gli ultimi tempi.

È anche vero però che pian piano sembra si stia iniziando a vedere una luce in fondo al tunnel, come è stato più volte detto, allora anche noi vogliamo iniziare a scommetterci e a credere in modi e soluzioni nuove per poter riprendere il cammino che comunque non si è mai interrotto.

In ogni caso, vi incoraggiamo ad essere prossimi e a sostegno dei ragazzi e delle loro famiglie, studiando, per quello che sarà possibile fare, delle attività che dicano l'impegno, l'interesse e la vicinanza della Chiesa in questo particolare momento in cui siamo chiamati ad essere faro di speranza per tutti.

A tal proposito, come Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile abbiamo deciso di unire le forze e di confrontarci con coloro che nella nostra Diocesi abbracciano la maggior parte delle realtà giovanili, in modo da poter dare un indirizzo e delle linee guida comuni (per capire soprattutto come bisognerà comportarsi). Ciascuna realtà parrocchiale o associativa, fatte le dovute valutazioni, potrà abbracciare e rendere fattibile nel proprio territorio e nel proprio contesto di riferimento tali suggerimenti.

Per questo insieme con il Co.or.D.A., l'Azione Cattolica, il CSI e gli Scout abbiamo elaborato quest'unico documento, che prende spunto dai documenti Nazionali e Regionali, in particolare: *Aperto per ferie/2* della CEI, *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19* del Dipartimento per le politiche della famiglia; *Ordinanza n. 22 del 2 giugno 2020* della Regione Siciliana.

Fin d'ora garantiamo il nostro personale supporto relativo a chiarimenti o confronti per qualsiasi genere di necessità e spiegazione; non esitate assolutamente a contattarci.

Vi inviamo gli aspetti che riteniamo vadano considerati per una buona organizzazione delle vostre attività (*vi chiediamo una particolare attenzione nella lettura del testo, abbiamo cercato di essere il più possibile esaustivi e precisi su varie questioni*):

- 1) Accessibilità e triage di accoglienza
- 2) Standard rapporto tra bambini o adolescenti e operatori
- 3) Selezione e formazione degli operatori
- 4) Principi generali di igiene e pulizia
- 5) Progetto organizzativo
- 6) Altre questioni importanti

1. Accessibilità e triage di accoglienza

- Prevedere la costituzione di una segreteria organizzativa che supporti le iscrizioni, la suddivisione dei gruppi, gli eventuali orari di rotazione dei diversi ambienti dove si svolgono le attività. Inoltre la segreteria potrà avere una funzione ancora più importante nella tenuta dei registri (vd. punti successivi) e nella corretta comunicazione con i genitori.

- Al momento dell'iscrizione all'attività, il genitore deve compilare un modello di dichiarazione in cui attesta che il minore non ha avuto diagnosi accertata di infezione da Covid-19, di non aver avuto nell'ultimo periodo sintomi riferibili all'infezione da Covid-19, di non aver avuto nell'ultimo periodo contatti con persone affette da Covid-19 (vedi **Allegato 1**).

- Gli operatori all'accoglienza chiederanno ai genitori o accompagnatori, ad ogni accesso, se il bambino o adolescente abbia avuto febbre, tosse o difficoltà respiratoria o è stato male a casa. A tal fine, il responsabile dell'accoglienza dovrà curare un registro giornaliero di accesso, indicando l'esito della rilevazione della temperatura (negativo o positivo), le informazioni fornite dai genitori (vedi **Allegato 2**). Tali dati dovranno essere custoditi per la durata di 14 giorni.

Lo stesso procedimento vale anche per gli operatori.

- Dovrà essere garantita una zona di accoglienza, possibilmente all'aperto e sicuramente separata dall'area di svolgimento delle attività, oltre alla quale non sarà possibile far accedere genitori o accompagnatori. Nella zona di accoglienza dovrà essere predisposto un dispenser con gel a base alcolica per l'igienizzazione delle mani e sarà necessario rilevare la temperatura corporea con termometro senza contatto (*ordinanza 02/06/2020 Regione Siciliana*). Si precisa che in caso di rilevazione di temperatura maggiore di 37.5° il soggetto non potrà accedere ai locali. (**Allegato 3**, cartellonistica. Se può essere utile)

- La composizione dei gruppi dei partecipanti deve essere il più possibile stabile nel tempo e devono essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo inoltre lo stesso operatore a contatto con lo stesso gruppo.

- Prevedere un ambiente in cui i ragazzi possano depositare i propri effetti personali (es. zainetto), senza che questi vengano a contatto con quelli altrui.

- È necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati, ad intervalli di tempo, in modo da evitare assembramenti. Ove possibile i punti di ingresso devono essere diversi da quelli di uscita e ben indicati.

- Attenzioni speciali per l'accoglienza vanno riservati a bambini e adolescenti con disabilità per coinvolgerli in piena sicurezza nelle attività estive proposte.

2. Standard rapporto tra bambini o adolescenti e operatori

- Come da Ordinanza della Regione Siciliana del 02.06.2020 (Servizi per l'infanzia e l'adolescenza), bisogna prevedere un rapporto tra operatori (maggioresni) e minorenni di 1:5 per bambini da 0 a 5 anni; 1:7 per bambini da 6 a 11 anni; 1:10 per ragazzi dai 12 ai 17 anni.

- Nel caso di bambini o adolescenti con disabilità, è opportuno che si favorisca il rapporto 1:1.

3. Selezione e formazione degli operatori

- Resta confermata l'opportunità di una previa e adeguata formazione pastorale degli operatori coinvolti, ponendo attenzione, in modo particolare, ad una lettura sapienziale del tempo che stiamo vivendo, per poterne trarre preziosi insegnamenti in ordine alla crescita umana e spirituale dei ragazzi affidatici. Quello che stiamo vivendo è un tempo proficuo e da non farci assolutamente sfuggire!

- È necessario che tutti gli operatori coinvolti vengano istruiti sui temi della prevenzione del Covid-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

- In riferimento agli operatori coinvolti con i ragazzi con disabilità, è opportuno che anch'essi siano adeguatamente formati tenendo conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento interpersonale, così come della necessità di accompagnare i ragazzi con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

- È molto importante che tutti gli operatori conoscano per tempo il progetto in modo da adeguare i propri comportamenti e far rispettare le norme di sicurezza ai ragazzi.

- Sarebbe utile individuare, laddove possibile, la figura di un responsabile del protocollo di sicurezza che abbia uno sguardo puntuale su questo tema durante lo svolgersi dell'attività, diverso dalla figura del responsabile delle attività estive.

- Gli operatori/educatori responsabili dei vari gruppi dovranno necessariamente essere maioresni, ma possono benissimo farsi coadiuvare da animatori minorenni, pur sotto la loro responsabilità e vigilanza.

4. Principi generali di igiene e pulizia

- È opportuno che le operazioni di pulizia approfondita degli ambienti, dei materiali e delle superfici più toccate avvengano giornalmente con un detergente neutro.

- È necessario igienizzare quotidianamente, prima e dopo le attività e con prodotti di presidio medico, tutti gli attrezzi di gioco che non possono essere utilizzati individualmente.

- I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia e disinfezione giornaliera con prodotti a base di ipoclorito di sodio allo 0.1% (candeggina diluita in acqua) o altri prodotti autorizzati.

- La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutti gli operatori e da tutti i bambini e ragazzi con età superiore ai 6 anni. L'utilizzo della stessa potrà essere evitato durante l'attività di gioco e ricreativa, sempre se svolte all'aperto e garantendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

- È importante privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati, specie in ambienti chiusi, e favorire sempre attività all'aperto. Nel caso di attività al chiuso favorire il ricambio d'aria naturale e garantire il rispetto del distanziamento interpersonale.

5. Progetto organizzativo

- Il progetto organizzativo del servizio offerto va sottoposto preventivamente all'attenzione del Sindaco per l'approvazione da parte del Comune nel cui territorio si svolge l'attività. Come Servizio Diocesano stiamo provvedendo a sollecitare i 18 Comuni della nostra Diocesi per accogliere positivamente le proposte di attività che si vorranno presentare. (**Allegato 4**, modulo da presentare al Comune).

Il progetto di cui sopra deve contenere le seguenti informazioni (*tratte dalle Linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia*):

a) Il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli – precedenti e successivi – previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;

b) Il numero e età dei bambini e degli adolescenti accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;

c) Gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, mediante l'utilizzo di una piantina delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali – ad esempio, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. – siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;

d) I tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;

e) L'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;

f) Le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;

g) Qualora ci fossero, le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini ed adolescenti, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico;

h) Le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;

i) L'elenco dei bambini ed adolescenti accolti e modalità previste per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;

l) Il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;

m) Le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine

n) Quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti (è consigliabile che ciascuno porti da casa la merenda e l'acqua).

6. Altre questioni importanti

RESPONSABILITÀ

Dal punto di vista giuridico non si può essere considerati responsabili di un contagio, ma si è responsabili delle condizioni di sicurezza da creare seguendo le linee guida e si potrà essere considerati responsabili di non averle messe in atto. INAIL con un comunicato e il Ministero del Lavoro in un'interrogazione parlamentare hanno chiarito che la responsabilità dell'eventuale contagio può essere attribuita al datore di lavoro solo nel caso in cui non vengano rispettate le misure di sicurezza stabilite dal Protocollo applicabile a quella attività. Nel caso delle attività estive, la corretta applicazione delle Linee Guida rende minimo il rischio per il gestore del servizio di essere ritenuto responsabile civilmente e penalmente del contagio. Per garantire la corretta applicazione delle norme sanitarie può essere nominato un responsabile del protocollo di sicurezza. *(CEI, Aperto per ferie/2)*.

INCONTRI NON SISTEMATICI

Per quanto riguarda gli incontri a piccoli gruppi, di adolescenti o giovani, questi vengano calorosamente incoraggiati, in modo che si possa riprendere anche in presenza, oltre che in modalità virtuale, il cammino iniziato. Non hanno bisogno di alcuna autorizzazione, basterà semplicemente rispettare le norme igienico sanitarie attualmente in vigore sul distanziamento, le mascherine, l'igienizzazione, ecc. Si preferiscano sempre i luoghi all'aperto.

GITE, ESCURSIONI E CAMMINI

È difficile immaginare le gite e le escursioni così come le abbiamo sempre fatte, soprattutto per i costi che i trasporti potrebbero avere: è da indagare la distanza richiesta per l'utilizzo dei pullman e quindi il numero di mezzi necessari per potersi spostare. Non sarebbe da escludere l'idea di fare meno uscite per gruppi più piccoli. Così come i percorsi a piedi e i cammini (per una valorizzazione del territorio ed una riscoperta del proprio lato interiore).

A tal proposito, come Pastorale Giovanile, in sinergia con l'Ufficio per la Pastorale dello sport, turismo e tempo libero proponiamo un'esperienza naturalistico - spirituale da poter vivere nella prossima estate con piccoli gruppi di giovani. Per maggiori informazioni contattare i Direttori degli Uffici di riferimento (Pastorale Giovanile e Turismo).

CAMPI SCUOLA

Discorso diverso occorre fare per i campi scuola, tradizione di molte realtà della nostra diocesi, specie durante l'estate. Al momento, in assenza di ulteriori decisioni, è da escludersi il pernottamento di bambini e giovani presso camerate o camere multiple con condivisione dei servizi

igienici. Sembrerebbe tuttavia possibile, in assenza di espresso divieto, organizzare campi scuola per piccoli gruppi, specie di adolescenti (giovanissimi) e giovani, purché si rispettino tutte le norme igieniche e le raccomandazioni sopra previste per le attività in presenza. Per il pernottamento potrebbe optarsi per strutture con stanze singole o tende da campeggio singole.

In ogni caso potrebbero trovare applicazione, in quanto compatibili, le linee guida presenti nell'ordinanza della Regione Siciliana (n. 22 del 2 giugno 2020) che si riferiscono a strutture ricettive e strutture ricettive all'aperto e alle quali si rinvia. Si attendono, comunque, ulteriori chiarimenti in merito, in assenza dei quali, al momento, si consiglia di non escludere del tutto la possibilità di far fare ai ragazzi questo tipo di esperienza, pur con i limiti e gli accorgimenti che la situazione impone. Si tratta infatti di esperienze forti che consentono ai nostri ragazzi e ai nostri giovani di staccarsi dalla routine quotidiana per vivere momento di spiritualità, riflessione e confronto con altri coetanei.

SOSTEGNO TELEMATICO DELLA PG NAZIONALE

Consigliamo di prendere visione del sito Internet *Aperto per ferie* promosso dal Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile <https://giovani.chiesacattolica.it/aperto-per-ferie/>

Ne potrete ricavare materiale di supporto molto utile per le vostre iniziative.

ASSICURAZIONE

Occorre verificare le coperture assicurative già in essere presso la parrocchia/oratorio presso cui si vuole svolgere l'attività estiva, consultando il proprio agente assicurativo o la propria associazione di appartenenza, al fine di verificare l'eventuale copertura per casi di contagio da Covid-19.

VOGLIAMO MANTENERE APERTO QUESTO NOSTRO DOCUMENTO AD EVENTUALI MODIFICHE O INTEGRAZIONI CHE POSSANO GIUNGERE SIA A LIVELLO ECCLESIALE CHE A LIVELLO CIVILE. IN TAL SENSO VI TERREMO SEMPRE E COSTANTEMENTE AGGIORNATI.

LE REALTÀ ASSOCIATIVE A CUI MOLTE PARROCCHIE SONO LEGATE SI RISERVANO LA POSSIBILITÀ DI POTER INVIARE PROPOSTE SPECIFICHE PER LE ATTIVITÀ FUTURE, CHIARAMENTE IN OSSERVANZA DI QUESTO DOCUMENTO COMUNE.

Don Orazio Sciacca

Direttore del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile

Salvo Raffa

Presidente Diocesano del CSI

Andrea Romeo

Presidente Diocesano di Azione Cattolica

Gregorio Leonardi e Liliana Torre

Responsabili di Zona AGESCI

Andrea Giordano

Coordinatore Diocesano degli Oratori